

L'Aquila capitale dell'agricoltura: tre giorni tra cibo, tradizioni e futuro

30 Settembre 2026



Dal **9 all'11 ottobre L'Aquila** si prepara a diventare il cuore dell'agricoltura abruzzese. In piazza Duomo arriva il **Villaggio Coldiretti**, iniziativa dedicata alle produzioni del territorio, alle filiere agricole e al patrimonio di tradizioni che lega il cibo all'identità delle comunità rurali.

A presentare l'appuntamento è stato il vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Agricoltura, **Emanuele Imprudente**, intervenuto alla conferenza stampa nella Sala delle Commissioni di Palazzo Margherita.

Per tre giorni, con il titolo **“La piazza dell'agricoltura, dei territori e delle comunità rurali d'Abruzzo”**, il centro dell'Aquila ospiterà produttori, fattorie e filiere, insieme a degustazioni e momenti di confronto. Al centro della manifestazione ci saranno il rapporto tra agricoltura e cultura del territorio, il cibo e la salute, la tutela delle produzioni, ma anche il ruolo dei giovani, l'innovazione e il futuro delle aree rurali.

«Dal 9 all'11 ottobre L'Aquila, Capitale italiana della Cultura, sarà anche capitale italiana dell'agricoltura, del cibo e delle tradizioni della nostra terra», ha dichiarato Imprudente, sottolineando come il Villaggio rappresenti un'occasione per raccontare le filiere abruzzesi e il sistema agrituristico regionale, ma anche per discutere delle sfide che attendono il comparto.

Un settore che deve fare i conti con difficoltà sempre più pesanti: dalla **crisi energetica all'aumento dei costi dei carburanti e della produzione**, fino agli effetti dei cambiamenti climatici. Problematiche che, secondo il vicepresidente, incidono sulle imprese agricole con frequenza crescente e rendono necessario sostenere il ruolo strategico del settore primario.

Il Villaggio Coldiretti sarà quindi anche un momento per fare il punto sulle misure messe in campo a livello nazionale e regionale e sui risultati raggiunti dalle aziende abruzzesi.

Nonostante le difficoltà, infatti, il quadro tracciato da Imprudente è quello di un'agricoltura regionale dinamica, con **valore aggiunto in crescita e un aumento dei dipendenti delle imprese agricole**. A distinguersi sono soprattutto quelle filiere che hanno fatto di ricerca e innovazione strumenti per rafforzare la propria competitività, insieme a produzioni ed eccellenze riconosciute anche fuori dai confini regionali.

Grande attenzione sarà dedicata anche alle **aree interne**, dove agricoltura e allevamento rappresentano non soltanto attività economiche, ma anche strumenti di presidio del territorio.

«I tanti prodotti tipici e di nicchia sono il frutto del sacrificio quotidiano di agricoltori e allevatori», ha evidenziato Imprudente, ricordando come il loro lavoro contribuisca a mantenere vive le comunità rurali e a preservare un patrimonio fatto di produzioni, tradizioni e identità.

Per tre giorni, dunque, piazza Duomo diventerà una vetrina dell'Abruzzo agricolo: un'occasione per conoscere da vicino le sue produzioni, ma anche per interrogarsi sul futuro di un comparto chiamato a confrontarsi con innovazione, cambiamenti climatici e nuove sfide economiche.